



Comune di Padova
Ufficio Stampa

Padova, 15 maggio 2024

Comunicato stampa

Dichiarazione del Sindaco in relazione al dibattito in corso e alle proposte relative all' hub logistico di Alì

Perseguire l'interesse pubblico, trovare il corretto equilibrio tra il legittimo interesse privato delle nostre aziende e le esigenze inderogabili della collettività, rispettare le linee guida programmatiche assunte con la città, accompagnare uno sviluppo sostenibile di cui una Padova che cresce ha bisogno, fare al contempo e con rigore lo sforzo di continuare la nostra attività amministrativa in un solco di forte attenzione per l'ambiente e per il nostro territorio, che resta una delle chiavi fondamentali per interpretare il futuro di Padova.

Sono questi gli elementi fondamentali che ho e abbiamo cercato di tenere insieme nel percorso in merito all'hub logistico di Alì e non è stato certo un lavoro semplice perché, pur negli sforzi indubbi di sostenibilità progettuale compiuti dall'azienda l'opera è comunque rilevante per dimensioni, e perché quando si media per far incontrare in modo alto e virtuoso temi diversi, si incontrano sempre delle complessità.

Da questo punto di vista, avere nella maggioranza posizioni anche diverse e critiche è stata per me una ricchezza, come altre volte in passato su nodi rilevanti. La discussione interna aiuta a trovare sintesi più avanzate e spinge a immaginare soluzioni adeguate. Si tratta della fatica della politica, del ruolo della politica, del ruolo del Consiglio Comunale e affrontare questa complessità per uscire con idee migliori

anche a fronte di chi pone criticità per me non è mai stato un problema né tanto meno un fastidio.

All'esito di questa discussione necessariamente complessa, che peraltro vede posizioni e punti di vista articolati sia in maggioranza che in opposizione, arrivo oggi a formulare una serie di proposte e considerazioni che sono frutto di quello che ho potuto raccogliere da ciascuno.

Il primo tema è **il suolo e il suo consumo**, un tema centrale anche nel nostro programma elettorale. Immaginare che una città dalla vocazione anche industriale come Padova, non evolva è illusorio e aver tolto col piano degli interventi 4 milioni di metri quadri di superfici già immediatamente edificabili ci ha spinto a una riflessione in più, secondo il principio di avere un saldo zero per quanto riguarda il terreno impermeabilizzato e la salvaguardia dei servizi ecosistemici nel sistema cittadino.

Uno dei punti qualificanti del programma elettorale sul quale ci siamo presentati ai padovani era la rigenerazione della Caserma Romagnoli, un vuoto urbano da tempo sottratto all'uso pubblico. Questo spazio ha in sé numerosi ettari di cementificazione ed edificazioni oggi completamente degradate. Vogliamo espropriarlo ad Invimit, la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze che gestisce e valorizza i beni immobiliari pubblici in dismissione, con cui c'è già stata una approfondita discussione, per farne un grande parco urbano a disposizione di tutte e tutti, e collegato a tutta la città con le linee tranviarie che stiamo costruendo.

Si tratta di una grande area di circa 150 mila metri quadri, con 8 ettari netti di suolo cementificato che vogliamo depavimentare integralmente, bonificare e rinaturalizzare con una forte attenzione alla biodiversità tramite un progetto già studiato dal nostro Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana. Si tratta del più grande progetto di depavimentazione e soprattutto rinaturalizzazione mai fatto in Italia e ci porterebbe pressoché a pareggiare completamente l'impatto sul consumo di suolo prodotto dall'intervento dell'hub logistico, per altro producendo

un'opera pubblica e ambientale di grande interesse sociale che resterà per sempre patrimonio di tutti.

Questo apre anche le porte a un principio valido anche in futuro per una città che non rinuncia certo a svilupparsi e a trasformarsi ma nel rispetto delle sue risorse ambientali: una città aperta a chi intraprende, ma dove il tema di ripristinare il suolo che si consuma è un cardine.

Il nuovo grande parco pubblico sarà di oltre 14 ettari complessivi e dialogherà col parco Brentella che gli è adiacente. La cubatura già autorizzata e oggi diffusamente presente nel terreno di proprietà della società statale una volta che sarà nelle disponibilità del Comune e delle scelte del Consiglio Comunale, sarà concentrata in un area marginale e ben delimitata, per svilupparla in maniera meno impattante e preferibilmente in altezza, magari immaginando di vincolarla a edilizia convenzionata per venire incontro a giovani e categorie svantaggiate.

Nel parco salveremo e ristruttureremo due piccoli edifici per fare doverosa memoria del fatto che quello fu un campo di concentramento e detenzione in epoca fascista che vide le sofferenze e gli atti eroici di figure chiave della liberazione come quella di Padre Placido Cortese.

Questo il primo pilastro su cui vorrei costruire l'equilibrio di interessi con l'opera necessaria ad Alì nell'orizzonte del pubblico interesse. Ma non è tutto.

Dobbiamo avere **attenzione anche per la comunità di Camin e di Granze** per questo ci impegniamo a costruire una ciclabile che unisca Granze di Camin a Ponte San Nicolò, partendo dal centro del quartiere attraverso via Messico e via Dante Alighieri per assicurare un collegamento sicuro per biciclette e pedoni.

Ci impegniamo inoltre a riqualificare l'area di via Piva a Granze tramite la demolizione del vecchio edificio di proprietà comunale al fine di

ampliare il giardino attiguo, renderlo più accogliente e ricavare alcuni stalli in materiale drenante a servizio dell'asilo, della parrocchia, della fermata dei mezzi pubblici.

Prevediamo una piazza per il centro di Camin tra via Vigonovese e via Puglie, espropriando l'area del distributore di carburante esistente. Oltre a creare un luogo identitario e di aggregazione, il progetto punta a bonificare l'area con verde pubblico e superfici permeabili.

Abbiamo inoltre già avviato un concreto percorso col Comune di Saonara affinché non sia attuata la potenziale capacità di espansione industriale - collocata a ridosso del confine del Comune di Padova- e all'area interessata all'intervento dell'hub logistico di Alì, trovando gli strumenti di livello provinciale e sovracomunale per dare corso a questo obiettivo.

Devo inoltre registrare con grande soddisfazione che Alì ci ha comunicato formalmente che tutte le numerose nuove assunzioni previste a fronte della progettualità proposta saranno a tempo indeterminato, una modalità che garantisce anche il fronte della serenità delle maestranze, tema molto importante quando si parla di produrre uno sviluppo buono anche nei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Questa discussione ci pone anche un altro focus più generale di assoluta importanza che c'entra molto col benessere futuro di chi abita la zona e sarà uno dei temi dei prossimi anni su cui garantire grande impegno. E' tempo di avviare una **nuova fase di rigenerazione della nostra zona industriale** (di cui Alì è solo un piccolo frammento). Padova ha una zona industriale grande, che ha dato ricchezza e opportunità alla città ma che è figlia dell'urbanizzazione degli anni 50 e va ripensata in chiave di competitività, ma soprattutto adeguata ai migliori standard di sostenibilità ambientale. E' un lavoro che viaggia su più direzioni che vanno tenute assieme. Servono adeguati strumenti urbanistici per le nuove trasformazioni di lotti e capannoni che devono tutte avvenire migliorando l'impronta ambientale. Dobbiamo avviare un'azione sistematica di riconversione delle pavimentazioni a partire da strade e parcheggi restituendo permeabilità al suolo. Dobbiamo organizzare un

uso e una produzione ottimale dell'energia rinnovabile. Il tutto per giungere anche a un miglioramento complessivo della qualità di vita di chi là ci lavora o vive e a un abbattimento tangibile dell'isola di calore. Da parte mia l'impegno con Giunta, consigliere e consiglieri ad avviare questo lavoro nel concreto.

Concludendo, Ali è una grande realtà del nostro territorio, un'impresa storica, forte, che per più di 50 anni ha generato benessere per la nostra comunità e che ha sempre mostrato una forte responsabilità sociale di impresa, partecipando attivamente e concretamente alla vita di Padova con numerosissime iniziative a sostegno del nostro tessuto associativo e di volontariato in ogni campo.

E' compito della politica trovare le giuste ed equilibrate condizioni perché possa salvaguardare la sua padovanità proseguendo nel suo percorso industriale. Per queste ragioni, ma soprattutto per provare a scrivere assieme con Ali e anche con tutte le categorie economiche della città una pagina positiva che possa lasciare in maniera permanente opere importanti che potranno essere ricordate anche come il frutto di un dialogo positivo tra il pubblico e una tra le più significative realtà d'impresa cittadina, **chiediamo uno sforzo in più** come già l'azienda si è detta disponibile a fare in una delle sue comunicazioni.

Nei prossimi giorni avvierò un dialogo costruttivo per raggiungere l'obiettivo di una soluzione positiva che coniughi con buon senso le richieste del Consiglio Comunale che è l'organo sovrano, il pubblico interesse generale della nostra comunità cittadina, la legittima volontà dell'azienda di proseguire con successo le sue attività anche a beneficio dei collaboratori e del nostro territorio.

Ufficio Stampa – via del Municipio, 1 - 35122 Padova

Tel. 049 8205039 - 049 8205245 - e-mail: ufficiostampa@comune.padova.it